



Progetto relativo all'affidamento del servizio finalizzato alla riduzione del rischio e alla prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno di Bologna e in occasione di grandi eventi musicali.

Premessa

Il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del benessere della comunità intende affidare un servizio avente ad oggetto interventi di riduzione del rischio e di prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti, giovani – di seguito denominati “utenza principale”- , da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno e in occasione di grandi eventi musicali di Bologna, e con il coinvolgimento diretto dei gestori dei locali e dei referenti delle sigle commerciali di appartenenza, oltre che della comunità allargata.

Il contenuto degli interventi rispetto all'utenza principale si sviluppa principalmente su tre ambiti:

- stimolazione di comportamenti antagonisti alla diffusione della dipendenza da sostanze legali ed illegali;
- sensibilizzazione sui comportamenti a rischio e stimolazione all'acquisizione di comportamenti maggiormente consapevoli;
- sensibilizzazione rispetto ai rischi connessi all'incidentalità alcool-droga correlata.

Il servizio si realizza essenzialmente attraverso un'attività educativa nella notte (educativa di strada), all'interno di locali da ballo, pub, luoghi di aggregazione e di ritrovo giovanile (rave, feste della birra, eventi musicali, serate organizzate da Centri Sociali, ecc) in collaborazione con gestori/proprietari, e grazie alla presenza di operatori qualificati permette in prima battuta l'ingaggio con l'utenza principale presente mediante utilizzo di test con l'etilometro e drugs-test anonimi e gratuiti, oltre che distribuzione di materiale di profilassi e informativo sui rischi connessi all'utilizzo di sostanze; viene altresì allestita una zona chill-out (zona di decompressione) all'interno della quale l'utenza principale può riposare, assumere gratuitamente acqua e altri generi alimentari, verificare il proprio stato psico-fisico, ed essere responsabilizzata – laddove necessario- all'uso o meno dell'auto per il ritorno a casa, alla individuazione del “guidatore designato” nell'ambito della propria compagnia amicale o di altre modalità alternative di trasporto.

Si vuole fornire all'utenza principale strumenti di autonomia per un approccio critico e responsabile ai contatti/consumi legati alle sostanze legali e illegali che possono circolare nel mondo della notte; o in caso di consumo/utilizzo già in atto, occasionale o sperimentale, a problematizzarne l'uso onde evitare che questo agito si trasformi in comportamenti a elevato rischio per la propria e/o altrui salute nell'immediato, o in un tempo successivo, in vere e proprie dipendenze.

Rispetto ai gestori/proprietari dei locali il contenuto degli interventi si sostanzia in incontri preparatori all'intervento notturno di prevenzione e riduzione del rischio, in confronti professionali a fronte di problematiche particolarmente stringenti – anche legate alla sicurezza- emerse durante gli interventi nella notte, alla co-costruzione di momenti di formazione – informazione, anche del personale interno, promuovendo l'accrescimento delle reciproche competenze e responsabilità, per permettere di costruire e rinforzare con e intorno all'utenza principale un tessuto di rapporti significativi, positivi e sicuri.

Il servizio infine deve essere messo in rete con la comunità allargata, in particolare con altri enti pubblici, istituzioni, scuole, agenzie del privato sociale, volontariato e Forze dell'Ordine (nel proseguo FFOO), per realizzare progettualità integrate, e finalizzate ad aumentare gli sforzi in campo a favore della salute dell'utenza principale.

L'oggetto del servizio sinteticamente definito afferisce quindi all'erogazione di attività finalizzate alla riduzione del rischio e alla prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno di Bologna e in occasione di grandi eventi musicali, con previsione di almeno 40 (quaranta) interventi complessivi di cui almeno 5 (cinque) per pub o similari e 5 (cinque) per interventi /evento ad elevata partecipazione giovanile; inoltre devono essere previsti almeno tre microeventi per anno solare di riferimento, uno per ogni Quartiere cittadino, nonché un evento/anno solare da organizzare per la fine dell'anno scolastico di ciascuna annualità del servizio; il tutto per il periodo temporale compreso tra gennaio 2020 e dicembre 2021: importo **152.016,34** IVA esclusa.

Durata : La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) complessivamente è di 24 mesi, indicativamente dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi- o più favorevoli- prezzi, patti e condizioni.

Descrizione dell'attività e aspetti organizzativi

Per avere un quadro chiaro del contesto in cui si muovono questi interventi è necessario fare riferimento almeno ai contenuti delle seguenti normative regionali:

L.r. 5/2013

il Programma regionale dipendenze patologiche - obiettivi 2017-2019 (DGR 2307/2016)

Piano regionale sociale e sanitario 2017 – 2019 (DGR 1423/2017);

Piano regionale pluriennale adolescenza 2018 – 2020 (DAR n. 180/2018)

Piano Prevenzione regionale DGR n. 136/2016 e s.m.i.)

La gestione del servizio dovrà svolgersi nella scrupolosa osservanza delle direttrici metodologiche e di contesto fissate dalle linee di indirizzo regionale sopra richiamate, nonché dalle disposizioni generali vigenti in materia e secondo la disciplina speciale contenuta nel bando di gara e degli obblighi contenuti nel capitolato speciale d'appalto.

Target generale

Destinatari principali diretti del servizio sono preadolescenti, adolescenti e giovani che frequentano il mondo del divertimento serale e notturno del territorio del Comune di Bologna (definiti “utenza principale”); gestori/proprietari dei locali e rappresentanti di Associazioni di categoria; comunità allargata.

Specifiche del servizio

Il servizio, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti è rivolto a adolescenti e giovani della cosiddetta fascia della “media adolescenza” o “giovane”, fascia d'età che per vari autori va dai 14/15 ai 18/19 anni (c.d “utenza principale”), pur non escludendo la fase della preadolescenza in considerazione dell’abbassamento dell’età significativa per i primi contatti con le sostanze; ha il compito di supportarli fino all’inizio dell’età adulta rispetto all’assunzione di eventuali comportamenti a rischio contestualizzati nel mondo del divertimento serale e notturno. In questa fascia d’età si verificano cambiamenti sia fisici, sia psicologici: si arriva al completamento dello sviluppo fisico e si assiste alla separazione psicologica dalle figure genitoriali. Generalmente è l'età in cui vi è il rifiuto delle regole imposte e dell'autorità. L’ adolescente/giovane necessita soprattutto di legarsi a gruppi di coetanei, sperimentare condotte e azioni proprie del gruppo, immedesimarsi nel contesto amicale con cui cresce e si ritrova; pertanto il servizio dovrà incoraggiare il confronto fra pari (peer education)- in questo caso dai 18 anni in su- per agevolare trasmissioni di saperi, esperienze ed emozioni mediante una trasmissione orizzontale, supportando l'evoluzione della crescita in questo momento fondamentale della vita. La Peer Education è particolarmente indicata per questa fascia d'età, perché il gruppo dei pari gioca un ruolo fondamentale nei vari cambiamenti che il giovane/adolescente deve gestire.

Il servizio persegue alcuni obiettivi prioritari:

- riduzione dei comportamenti a rischio e prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno e in occasione di grandi eventi musicali di Bologna
- stimolazione di comportamenti antagonisti al fenomeno dell’abuso nei consumi e l'implementazione di corretti stili di vita tramite approcci informativi specifici;
- coinvolgimento diretto dei gestori/proprietari dei locali, del loro personale di sicurezza, dei barman interni, e dei referenti delle Associazioni di categoria commerciale di appartenenza, oltre che della comunità allargata.

Il servizio si realizza tramite una proposta tecnica da presentare al Comune che:

- deve esplicitarsi in una serie di azioni puntualmente definite per ogni ambito tra quelli indicati in seguito dal n.1 al n. 4 definendone la connessione logica e coerente;
- deve svolgersi nel territorio di Bologna (in caso di grandi eventi musicali in territori fuori Bologna, l'intervento potrà esser attivato solo previa autorizzazione del Comune di Bologna);
- deve rispettare il monte ore minimo richiesto suddiviso per interventi di riferimento.

Ambiti:

1) attraverso un’attività educativa-pedagogica svolta nei contesti del divertimento serale e notturno, che persegue l’intento di accompagnare l’utenza principale nel suo percorso evolutivo, cercando di fornire strumenti e informazioni adeguate e compatibili con l’età, le effettive conoscenze ed esperienze rispetto al mondo dei consumi e ai contesti di vita, si cerca di prevenire eventuali primi contatti con sostanze legali e illegali che possono dare adito ad abusi anche occasionali nonché dipendenze e, nel caso di accertati consumi già in atto, problematizzare e agire approcci critici affinché tali comportamenti si mantengano nella sfera dell'occasionale o sperimentale e non degenerino in una vera e propria dipendenza con rischio per la propria e l'altrui salute.

2) attraverso momenti di formazione, informazione e confronto con i gestori/proprietari dei locali, del loro personale di sicurezza, dei barman interni, e dei referenti delle Associazioni di categoria commerciale di appartenenza, si vuole condividere una cultura dei consumi e degli approcci giovanili alle sostanze che possa fungere da comune denominatore degli interventi preventivi;

3) attraverso momenti di formazione, informazione e confronto con altri adulti di riferimento (coinvolgimento di peer di maggior età, gestori/proprietari, esercenti categorie commerciali competenti, ma anche di insegnanti, di genitori) nonché, in raccordo con gli altri interventi di prevenzione presenti sul territorio, erogati anche da altre Istituzioni/Enti, si vuole sviluppare

una progettazione che coinvolga quartieri e cittadinanza rispondendo alla volontà di costruire azioni di prevenzione come importante tassello per la declinazione di una cultura condivisa di comunità sull'approccio ai consumi (ambito c.d. di comunità allargata); per l'esercizio del servizio è richiesta la disponibilità a collaborare con il sistema di S.N.A.P. - ISS-allerta precoce del Dipartimento Politiche antidroga- e di controllo su strada con alcol e drugs test in collaborazione con la rete inter-istituzionale di cui è partner anche il Comune di Bologna nell'ambito del Protocollo d'Intesa Regione Emilia-Romagna-Prefettura per l'accertamento ex art.187 del Codice della Strada e di un sistema di sorveglianza sulle sostanze psicoattive (Delibera Reg. n.1804/2009);

4) attraverso indagini sociologiche puntuali, si persegue l'intento di analizzare, con metodi quali-quantitativi e visuali e con l'uso della strumentazione e della tecnologia specialistica oggi in commercio (drugs – test, etilometri, altro) i mutamenti di significato nella percezione del rischio dei comportamenti di consumo dell'utenza principale nel quadro socio - culturale attuale, caratterizzato da mutamenti veloci nell'ambito dei consumi, da un livello di scolarizzazione estremamente diversificato tra giovani della stessa età, e dalla presenza di gruppi di minoranze culturali che possono essere soggetti ad una maggiore esposizione a situazioni considerate a rischio.

Il contenuto specifico del servizio per ciascun ambito come sopra descritto dovrà tener presente le linee guida regionali dell'Emilia Romagna, e in modo particolare la legislazione regionale dell'Emilia Romagna in materia di uso di sostanze psicoattive e di alcol, e dovrà favorire analisi, riflessioni e agiti coerenti con il contenuto dell'intervento preventivo.

In particolare dovranno essere garantite le seguenti attività minime per ciascun ambito come prima descritto:

a) per l'utenza principale:

il servizio dovrà essere strutturato con interventi nei locali del divertimento serale e notturno, che permettano l'ingaggio dell'utenza principale (ambito 1) sui temi della consapevolezza dei rischi possibili nell'uso ed abuso di sostanze legali ed illegali sotto il profilo di salute; con informazioni differenziate secondo l'età del target principale, in quanto le responsabilità (e le eventuali pene) sono diverse fra minorenni e maggiorenni; si dovranno formare ed attivare gruppi di Peer Educator nelle classi 5° (quinte) degli Istituti Superiori di Bologna già coinvolti dal Progetto Guida la notte – sez Free Zone, per intraprendere un'attività relazionale/educativa verso coetanei e da coinvolgere e supportare nelle attività di prevenzione e promozione della salute che il Comune di Bologna svolge ordinariamente nell'ambito dell'attività di prevenzione selettiva attivata da Area 15 (link: <http://www.area15.it/>); dovrà essere allestita una zona “info-point” e una area di decompressione (chill-out rooms) all'interno del locale o in occasione di eventi di grande richiamo giovanile e ad alto rischio di circolazione e diffusione sostanze, in cui assistere, fornire consulenza, entrare in relazione con l'utenza principale e dove poter proporre ed effettuare alcol-test (etilometri) e drugs-test a risposta rapida, nella tutela dell'anonimato e in presenza di personale qualificato, anche al fine di scoraggiare la immediata messa alla guida dell'utente principale in caso di responsi di elevata assunzione di sostanze;

Nelle chill out rooms sono inoltre realizzate le seguenti azioni:

- prevenzione dei comportamenti a rischio e dell'uso problematico di sostanze mediante diffusione di informazioni sui rischi connessi all'utilizzo delle sostanze legali ed illegali e connessi all'infezione o insorgenza di malattie sessualmente trasmissibili, in assenza di strumenti di protezione adeguati;
- distribuzione di materiali di prevenzione (es. preservativi, etilometro etc...), e in base alle necessità messa a disposizione generi alimentari, coperte termiche e strumenti di primo soccorso;
- azioni di sensibilizzazione e consapevolezza dei giovani rispetto ai rischi connessi all'incidentalità alcol-droga correlata sostenendo, all'interno dei locali o nei luoghi di ritrovo fra il gruppo di pari, l'individuazione del “guidatore designato” (guida chi non ha assunto alcol o sostanze in quella serata);
- distribuzione di materiale informativo e di orientamento ai servizi del territorio rivolto ai giovani incontrati nei diversi contesti, in collaborazione e previa autorizzazione dell'UI Salute e Città sane;

Il servizio avrà anche una appendice in strada, in prossimità del locale prescelto, attraverso l'uso di una unità mobile (furgone), adeguatamente attrezzata (con spese a carico dell'Aggiudicataria) che fungerà da ulteriore luogo di decompressione (chill-out) nel caso in cui all'interno del locale non vi siano condizioni sufficienti a garantire l'intervento di prevenzione in qualità;

b) per i gestori/proprietari del locale e loro personale:

Il servizio dovrà essere strutturato con il coinvolgimento preliminare dei gestori/proprietari dei locali, e del loro personale di servizio barman, security etc...per la condivisione delle azioni principali di intervento che tengano conto delle specifiche situazioni; si dovranno condividere gli spazi di prevenzione e chill out come sopra descritti; si dovranno prevedere momenti di briefing e debriefing rispetto all'intervento specifico, e step intermedi di monitoraggio-andamento degli interventi, con restituzione delle osservazioni emerse dalla serata, per articolare azioni e strumenti utili agli interventi successivi (ambito 2);

c) per rappresentanti di categoria

Il servizio dovrà essere strutturato prevedendo incontri con i *rappresentanti di categoria*: dovrà essere attivato un percorso di coinvolgimento diretto per condividere il lavoro da svolgersi, sia sui contenuti che sulla programmazione degli interventi, e al contempo per sensibilizzare la comunità allargata e co-costruire strumenti a sostegno di un divertimento sano e sicuro (ambito 3);

d) comunità allargata e altri enti – Istituzioni – raccordi col 118

dovranno essere previsti momenti di condivisione co-costruiti con i percorsi di prevenzione presenti sul territorio, anche posti in essere da altri Enti/Associazioni, nonché con i gestori, promoters, artisti, security, forze dell'ordine, ed in particolare con la Medicina di urgenza-118, che coinvolgano i professionisti di riferimento nonché la cittadinanza tutta sia per organizzare al meglio gli interventi, sia per veicolare il lavoro svolto e per un confronto comunitario sulla percezione del fenomeno dei consumi (ambito 3);

e) rapporti con il Comune – monitoraggio - esito delle indagini e analisi di contesto

dovrà essere previsto un adeguato sistema di indagine, monitoraggio ed analisi dell'approccio ai consumi in relazione ai contesti oggetto del servizio, con messa a punto di questionari e altri strumenti di indagine condivisi con il Comune; dovrà essere mantenuta una costante relazione con il Comune anche attraverso incontri cadenzati nell'arco dell'anno scolastico; dovrà essere prevista l'organizzazione e la gestione, in accordo col Comune, di un evento conclusivo a cadenza annuale, che si ponga come momento di riflessione e analisi socio-pedagogica del mondo dei consumi fotografando le sue caratteristiche e modifiche, a sostegno alla costruzione di una cultura condivisa relativa al consumo e alle dipendenze tout-court (ambito 4); di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo del servizio l'eventuale raccordo già esistente con la rete europea NEWIP in merito alle buone pratiche di riduzione dei danni e dei rischi.

Territorio di riferimento e proposta progettuale di minima

La proposta tecnica deve svolgersi prevalentemente nel territorio comunale di Bologna; deve svolgersi per almeno 40 interventi nel periodo contrattuale, di cui almeno 5/anno per pub o similari e 5/anno per interventi /evento ad elevata partecipazione giovanile; inoltre devono essere previsti almeno tre microeventi per anno solare di riferimento, uno per ogni Quartiere cittadino, nonché un evento/anno solare da organizzare per la fine dell'anno scolastico di ciascuna annualità del servizio; resta inteso che nell'ambito della co-programmazione degli interventi con il Comune di Bologna laddove emergano locali e/o eventi al di fuori del territorio comunale particolarmente significativi, si potrà rimodulare l'offerta del servizio secondo il fabbisogno emergente, senza incremento di ore ma rimodulando quelle a disposizione per gli interventi sul territorio bolognese. Gli interventi al di fuori del territorio bolognese dovranno comunque sempre essere preventivamente autorizzati dal Comune di Bologna.

Monte ore annuale richiesto

Si prevede un fabbisogno ore sui 24 mesi contrattuali orientativamente di:

- 1477 (millequattrocentosettantasette) ore destinate al lavoro diretto all'interno di almeno 40 (quaranta) locali, di cui almeno 1227 (milleduecentoventisetze) con l'utenza principale e almeno 257 (duecentocinquantesette) destinate al monitoraggio in loco della scena dei consumi bolognesi, e almeno 100 (cento) a condivisione, formazione-informazione dei gestori e loro personale;
- 310 (trecentodieci) ore destinate ad interventi di condivisione e confronto con le reti territoriali esistenti e promozione e gestione di iniziative per la comunità allargata, e per incontri-raccordo col Comune sul monitoraggio del servizio, su ogni problematica eventualmente emergente, e sulla valutazione degli esiti delle indagini sociologiche, nonché per l'organizzazione di microeventi localizzati in sedi di quartiere e un evento annuale di sensibilizzazione alle tematiche oggetto del presente capitolato;
- 650 ore (seicentocinquanta) destinate sia al coordinamento dell'attività di equipe, comprensive della formazione/supervisione degli educatori (o equipollenti) sia all'attività di messa a punto dei questionari e loro somministrazione per le indagini sociologiche, della loro analisi e della loro restituzione in forma di relazione scientifica al Comune, comprensive di eventuali incontri con il Comune.

SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Gli interventi dovranno essere erogati prevalentemente presso i locali del territorio di Bologna che avranno aderito alla proposta di servizio del presente capitolato - che verrà presentata ai referenti delle Associazioni di categoria nel mese successivo alla stipula del contratto di servizio per i 24 (ventiquattro) mesi di contratto di servizio, secondo orari e modalità concordati con l'Unità Salute e Città Sana dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità insieme a gestori/proprietari che avranno aderito.

Saranno previste sessioni di co-programmazione, formazione e informazione dei gestori-proprietari e soprattutto del loro personale che si potranno tenere occasionalmente anche di sabato e di domenica.

Inoltre presso la sede della UI Salute e Città sana dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna e presso altri luoghi del territorio comunale di Bologna saranno previsti incontri di back – office e monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento, oltre che per l'organizzazione di eventi e incontri diretti alla comunità allargata e a professionisti.

L'attività dell'appaltatore dovrà inoltre garantire una conoscenza precisa dell'organizzazione dei Servizi sociali e Sanitari di supporto alla persona nel territorio di Bologna; sarà infatti necessario saper dare risposte certe e tempestive dell'esatto percorso di invio ai servizi nel caso in cui emergano situazioni di disagio evidente se non già conclamato. L'invio dovrà essere comunque concertato con l'Unità Salute e Città Sane del Comune di Bologna.

Tutte le attività dovranno essere erogate con carattere di continuità nell'arco di 24 mesi previsti da contratto, e comunque facendo riferimento al programma di dettaglio che l'appaltatore dovrà concordare con la stazione appaltante; nella proposta di dettaglio, l'appaltatore dovrà tenere presente che l'attività sarà più concentrata nei mesi da ottobre a maggio sul territorio di Bologna, nei mesi di giugno, luglio e agosto anche fuori Bologna.

L'appaltatore dovrà rendersi disponibile a garantire la partecipazione agli incontri operativi e informativi organizzati dal Comune. Tutta la documentazione prodotta nell'ambito del servizio dovrà riportare i loghi del Comune di Bologna che verranno forniti dall'UI Salute e Città Sane – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – a all'appaltatore e sarà di proprietà del Comune.

In nessun caso le prestazioni rese dall'operatore economico aggiudicatario potranno essere sostitutive delle attività e delle funzioni del personale del Comune di Bologna.

All'aggiudicataria del Servizio verrà inoltre assegnato, per la medesima durata del contratto di servizio, un immobile di proprietà del Comune sito in Bologna Via Polese 28, identificato al foglio 158 del C.F. di Bologna, mapp. 179 subalterni 1-2, ad uso magazzino, come luogo di deposito della strumentazione e del materiale necessari per svolgere l'attività di prevenzione prevista dal bando; trattandosi di immobile il cui utilizzo è strettamente connesso all'attività del servizio posto a bando, non sarà pertanto ammesso alcun utilizzo differente, nemmeno temporaneo; la consegna dell'immobile avverrà tramite specifico verbale, da stipularsi contestualmente alla sottoscrizione del contratto di servizio, e che conterrà i dettagli e le modalità di utilizzo del bene.

Profilo delle risorse umane

L'aggiudicataria è obbligata ad impiegare, per l'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato, personale assunto secondo le disposizioni di legge in vigore e a retribuirlo in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli previdenziali, assicurativi e similari.

In sede di offerta tecnica il soggetto proponente dovrà presentare la composizione del gruppo di lavoro, che dovrà contenere almeno:

- un coordinatore, in pianta organica presso l'organizzazione dell'aggiudicataria con documentato servizio continuativo per almeno 36 mesi, con laurea preferibilmente in psicologia o, in alternativa, in scienze sociali (o titoli equipollenti) e comprovata esperienza in servizi e progetti rivolti in modo specifico alla prevenzione del disagio di preadolescenti/adolescenti/giovani e al tema dei consumi di sostanze illegali e legali, oltre che esperti di lavoro di rete/comunità ;
- un sociologo, con laurea in sociologia o titoli equipollenti, con esperienza in indagini sociologiche afferenti gli ambiti oggetto del servizio;
- una equipe formata da educatori che dovranno possedere titolo di educatore professionale di cui al decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000, o titoli equipollenti; o da laurea in Scienze della formazione, o Scienze dell'Educazione, o Pedagogia o titoli equipollenti; o da educatori/operatori che abbiano svolto documentato servizio continuativo di almeno 48 mesi presso enti/organizzazioni che erogano servizi educativi-sociali afferenti gli ambiti dei consumi di sostanze legali e illegali, e che hanno rapporti consolidati con enti pubblici, e dovrà indicare, **pena l'esclusione**, i nominativi del coordinatore del servizio e del sociologo allegando relativo curriculum, che sarà oggetto di valutazione; nelle uscite notturne, almeno un educatore in pianta organica presso l'organizzazione dell'aggiudicataria e con documentato servizio continuativo di almeno 24 mesi dovrà possedere altresì il certificato di BLS.

Il profilo del coordinatore, responsabile dell'attività e che rappresenterà l'interfaccia nei rapporti con il Comune di Bologna per quello che riguarda le attività oggetto dell'aggiudicazione in particolare dovrà:

- assicurare l'efficace organizzazione delle attività;
- fornire un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento dei risultati operativi attesi;
- rendersi disponibile a partecipare ad incontri richiesti dall'UI Salute e Città Sane dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna, sia relativi all'organizzazione e analisi dell'andamento delle attività, sia relativi alla interconnessione con gli altri soggetti coinvolti nella rete di collaborazione dei servizi;
- avere precisa conoscenza dell'organizzazione dei Servizi Sociali territoriali e dei Servizi Sanitari di Bologna, oltre che dei Servizi degli Uffici Reti ed Educativi dei Quartieri cittadini, per valutare, di concerto con l'Amministrazione appaltante, l'eventuale e più idoneo e coerente coinvolgimento e/o invio ai Servizi di casi di evidente o già conclamato disagio e per organizzare microinterventi/eventi tematici localizzati.

Il profilo professionale del sociologo dovrà avere esperienza in materia di analisi, studio e monitoraggio del mutamento dei fenomeni dei consumi nel settore delle dipendenze patologiche da sostanze legali e illegali, aventi per target i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani di età compresa tra gli 11/12 e i 19/20 anni.

Monitoraggio delle attività

Al soggetto aggiudicatario sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report che saranno inviati all'UI Salute e Città Sana dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna. Al termine delle attività annuali (anno solare) di riferimento sarà inviato un report finale.

In questo specifico contesto con il termine monitoraggio si intende l'osservazione sistematica dei processi di erogazione, dei contenuti, degli aspetti metodologici e dei risultati quantitativi e qualitativi (output) delle azioni.

Per quanto riguarda il monitoraggio si intende, al minimo, la produzione e consegna dei seguenti documenti:

- Report bimensile in grado di dar conto: delle prestazioni fornite, delle risorse utilizzate, del numero di ragazzi coinvolti, del numero di gestori/proprietari contattati, oltre alla descrizione di eventuali situazioni problematiche riscontrate e dell'eventuale invio ai Servizi Sanitari (il report deve essere consegnato entro il giorno 15 di ogni mese per il lavoro svolto nei due mesi precedenti; si comincerà dal 15 del mese successivo a quello della stipula del contratto di servizio per il lavoro svolto nel tempo antecedente);
- Report quadrimestrale finalizzato a fornire anche elementi descrittivi/qualitativi dell'attività svolta, contenente informazioni sulle seguenti tipologie di dati:
 - 1.caratteristiche degli utenti (target);
 - 2.caratteristiche delle prestazioni;
 - 3.indicatori di risultato relativamente alle attività svolte;
 - 4.segnalazione di elementi di criticità e soluzioni proposte/adottate;
 - 5.modalità di contatto con consumatori/frequentatori;
 6. caratteristiche dei consumi registrate

- Relazione di fine intervento sui 24 mesi, che fornirà i dati quali-quantitativi relativi al numero complessivo degli interventi effettuati per tipologia di target; al complesso delle azioni messe in campo con individuazione degli strumenti utilizzati; l'analisi sociologica dei fenomeni di consumo riscontrati; le eventuali modifiche in corso d'opera apportate all'erogazione del servizio, previa intesa con il Comune di Bologna; le risultanze qualitative sulla aumentata conoscenza del fenomeno relativo alle dipendenze (tramite questionari ad hoc, ove possibile);

La relazione sarà redatta secondo uno schema tipo che verrà fornito dal Comune di Bologna, prima dell'avvio del servizio, e dovrà essere consegnata entro e non oltre il 20 (venti) dicembre 2021.

Prima dell'avvio delle attività, l'aggiudicataria dovrà concordare con l'UI Salute e Città Sana le modalità operative con cui realizzare il monitoraggio, gli strumenti e i formati da utilizzare.

Nell'ambito del processo di miglioramento continuo del servizio del presente Capitolato, avviato dal Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – anche attraverso il coinvolgimento di Enti terzi specializzati in monitoraggio di processi e di prodotti sociali e sanitari posti in essere da Enti pubblici, l'appaltatore si obbliga a condividere un percorso di monitoraggio e verifica dell'erogazione del servizio oggetto del presente Capitolato anche con soggetti terzi individuati dall'Amministrazione Comunale.

Disposizioni in materia di salute e sicurezza

L'Appaltatore, quale titolare dell'attività, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., deve garantire l'assolvimento di tutti gli adempimenti previsti dal citato Decreto.

In considerazione della tipologia di servizio, non si ritiene necessaria la stesura del DUVRI in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente, "interferenze" tra lavoratori di diversi datori di lavoro, di conseguenza i relativi oneri per la sicurezza sono pari a zero.

Si precisa che il titolare dell'attività dovrà regolamentare e coordinare, in riferimento agli aspetti di sicurezza, tutte le attività svolte all'interno degli spazi oggetto della presente procedura, da tutti i soggetti ivi presenti a diverso titolo.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale impiegato e tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si rinvia alle disposizioni specifiche previste nel capitolato.

Subappalto

E' previsto il subappalto nei limiti di legge.

Prospetto economico

Al fine di determinare l'importo posto a base di gara del servizio che il Comune di Bologna intende acquisire ci si è basati sulle seguente valutazione economica.

VOCE	IMPORTO
Costo stimato della manodopera ai sensi dell'art.23, comma 16. D.Lgs. 50/2016	104.312,34
Spese generali	47.704,00
Totale IVA esclusa	152.016,34
IVA 22%	33.443,60
Totale IVA inclusa	185.459,94
<i>Fondo incentivante di cui all'articolo 113 D.Lgs 50/2016</i>	1.520,16
TOTALE	186.980,10

Suddivisione in lotti

Al fine di garantire l'omogeneità e l'efficacia nell'esecuzione, in quanto trattasi di prestazione unitaria nella quale non si ravvisano possibili frazionamenti tali da consentirne una autonoma compiuta funzionalizzazione del servizio, non si procede alla suddivisione in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg) del dlgs 50/2016;

Procedura di gara

La procedura di gara viene individuata nella procedura aperta ai sensi dell'art.60 del dlgs 50/2016.

Requisiti Speciali

Requisiti di capacità tecniche e professionali

L'operatore economico che partecipa alla gara deve aver effettuato un servizio analogo, con buon esito, per lo stesso committente pubblico/privato, nel triennio precedente la pubblicazione del bando di durata continuativa non inferiore a mesi quattro e di importo contrattuale complessivo non inferiore a euro 110.000,00 (iva esclusa).

Per tale requisito dovranno essere indicati: periodo, committente, oggetto, importo.

Per servizi analoghi si intendono i servizi di prevenzione e riduzione del rischio effettuati nell'ambito del divertimento serale o notturno, anche attraverso le Unità mobili di strada.

Per la durata del suddetto servizio analogo, durata non frazionabile, si intende quanto segue: durata del servizio, anche se relativa a più contratti, purché senza soluzioni di continuità.

Per i raggruppamenti temporanei: il requisito di cui al suddetto punto dovrà essere posseduto/dimostrato, per intero, dal la capogruppo.

Criterio di aggiudicazione e modalità di attribuzione dei punteggi

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, miglior rapporto qualità/prezzo (art.95 comma 2 D.Lgs. 50/2016), in base alla formulazione del prezzo complessivo che concorrerà a creare un ribasso complessivo, valutabile in percentuale su quanto posto a base di gara, sulla base degli elementi/punteggi/criteri motivazionali indicati nella tabella sotto riportata:

qualità della proposta : punti 80; prezzo : punti 20.

Elementi di valutazione

Tenuto conto della particolare natura del servizio e dell'importanza degli aspetti qualitativi, all'offerta qualitativa verranno assegnati fino ad un massimo di punti 80.

offerta qualitativa: max punti 80

Il punteggio massimo di 80 punti viene attribuito dalla commissione giudicatrice tramite l'assegnazione di coefficienti secondo i criteri di seguito indicati.

L'operatore economico deve presentare un progetto complessivo suddiviso per argomenti, come di seguito indicato nei punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Ciascun argomento deve riportare il titolo e le lettere di riferimento e deve essere esposto con chiarezza, precisione, sintesi e completezza.

L'offerta qualitativa di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 deve essere sviluppata per un massimo di 25 facciate complessive (escluse eventuali schede e/o tabelle esplicative) utilizzando come formato carattere Arial (o similare) di dimensione 11.

Elementi di valutazione		Punti 80	Criteri motivazionali
1	Conoscenza approfondita dei progetti di prevenzione e promozione della salute offerti alla comunità nel territorio della città di Bologna nel mondo della notte e conoscenza della mappa locale dei luoghi più significativi del divertimento notturno. L'operatore economico dovrà descrivere in modo dettagliato e puntuale la propria conoscenza: - dei progetti di prevenzione e promozione della salute offerti alla comunità bolognese: interventi, progetti e servizi offerti, pubblici e privati, con particolare riferimento ai temi delle sostanze legali e illegali; - del territorio di Bologna e delle zone di frequentazione giovanile afferente al divertimento notturno; Si terrà in maggiore considerazione la conoscenza dei luoghi a più alta frequentazione giovanile serale e notturna.	10	La commissione valuterà con maggiore favore una conoscenza approfondita e puntuale dei progetti di prevenzione e promozione della salute offerti alla comunità bolognese, nonché del territorio di Bologna e delle zone con più alta frequentazione giovanile afferente al divertimento notturno; si terrà in maggiore considerazione la conoscenza dei luoghi a più alta frequentazione giovanile serale e notturna.
2	Organizzazione operativa e modello di gestione del servizio afferente il luogo del divertimento notturno: locali, pub, discoteche, eventi all'aperto, concerti, etc..	30	
2.1	Modalità e criteri di ingaggio dei gestori. Funzione di apertura contatti con i gestori dei locali e raccordo con i rappresentanti delle diverse categorie di esercenti commerciali interessate per: valutazione concertata degli obiettivi di prevenzione e riduzione del rischio del singolo intervento notturno, modalità condivise di monitoraggio sala e primo intervento di soccorso ove necessario, co-costruzione interventi "informativi - formativi" diretti al personale interno o a chiamata dei gestori dei locali L'operatore economico dovrà descrivere: - la pianificazione e l'impostazione processo di lavoro, - il modello organizzativo; - l'impostazione metodologica, - le proposte dei criteri e delle modalità di ingaggio dei gestori	15	La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione dell'utenza principale, dei gestori e del loro personale ottenuta anche attraverso reti informali già attive ed esistenti che l'aggiudicataria sia in grado di mettere a disposizione in modo immediato. Si valuterà con maggior favore la disponibilità delle prestazioni in orario serale e notturno.

	<ul style="list-style-type: none"> - le modalità di contatto con i Gestori e il loro personale; - i luoghi scelti per effettuare gli interventi, che potranno comunque essere modificati, previo assenso del Comune 		
2.2	<p>Funzione di primo counseling ed eventuale avvio ai servizi competenti in caso di bisogni specifici</p> <p>L'operatore economico dovrà descrivere come intende svolgere l'attività sopra descritta, a fronte di emergenti bisogni specifici, avendo riguardo alla diversa casistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risposta informativa/orientativa ed eventuale invio al Servizio AREA 15; - indirizzo verso altri sportelli/enti, con particolare riferimento ai Servizi educativi dei Quartieri, - invio ai Servizi Sociali e/o Servizi sanitari competenti per bisogni specifici; - raccordo con i Servizi Sociali e/o i Servizi Sanitari e/o Servizi Educativi competenti qualora si riscontrino situazioni complesse ma già conosciute/in carico al Servizio Sociale Territoriale e/o ai Servizi Sanitari. 	10	La commissione valuterà con maggior favore le proposte più significative sia di disponibilità oraria delle prestazioni di primo counseling che l'aggiudicataria dovrà garantire, sia di disponibilità di reti formali e informali già attive ed esistenti con i servizi sociali e socio-sanitari integrati che l'aggiudicataria sia in grado di mettere a disposizione in modo immediato.
2.3	<p>Funzione di "apertura contatti" con enti, associazioni, esercenti commerciali, per la co-costruzione di azioni/eventi locali e modalità di ingaggio dell'utenza principale</p> <p>L'operatore economico dovrà descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione e l'impostazione dell'azione/evento, - il modello organizzativo; - l'impostazione metodologica rispetto al comportamento a rischio; - le modalità di contatto con i soggetti da coinvolgere e il target specifico di riferimento che si intende ingaggiare; - le modalità di ingaggio del target - i luoghi scelti per svolgere l'azione/evento - i tempi di realizzazione (anche tenendo conto di eventuali autorizzazioni, relazioni tecniche etc..necessarie) 	5	La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione dell'utenza principale in connessione con la comunità locale e gli esercenti commerciali, ottenuta anche attraverso reti informali già attive ed esistenti che l'aggiudicataria sia in grado di mettere a disposizione in modo immediato. Verrà valutata con maggior favore la proposta progettuale che descrive in modo puntuale per singoli tipologie di luogo/evento (pub, discoteca, evento all'aperto, concerti etc..) le modalità di ingaggio dell'utenza principale, e di apertura contatti dei gestori, nonché la metodologia che si intende utilizzare in termini di prevenzione e riduzione dei rischi.
3	<p>Organizzazione operativa e modello di gestione del servizio afferente al luogo "territorio – i sei Quartieri cittadini"</p> <p>L'operatore economico dovrà descrivere come intende realizzare eventi ed interventi di sensibilizzazione della comunità latamente intesa, in particolare sulla connessione tra "divertimento notturno – uso sostanze legali e illegali", dando spazio altresì alle esperienze positive degli esercenti commerciali virtuosi, anche attraverso una attività di monitoraggio "competente" di zone del territorio bolognese caratterizzate da una presenza significativa di consumi. Dovrà descrivere per ogni azione/evento locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione e l'impostazione dell'evento; - il modello organizzativo; - l'impostazione metodologica rispetto al comportamento a rischio, - le modalità di contatto con i soggetti da coinvolgere e il target specifico di riferimento che si intende ingaggiare; - le modalità di ingaggio del target - i luoghi scelti per svolgere l'azione/evento e i tempi di realizzazione; 	10	La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione della comunità locale e degli esercenti commerciali, ottenuta anche attraverso reti informali già attive ed esistenti che l'aggiudicataria sia in grado di mettere a disposizione in modo immediato, nonché una mappa della proposta di monitoraggio dei luoghi del consumo con la tempistica di realizzazione

	- i luoghi dove si intende proporre il monitoraggio delle scene di consumo		
4	Risorse umane e figure professionali messe a disposizione, in relazione all'impianto progettuale. L'operatore economico dovrà indicare: il personale dedicato alla proposta progettuale con le relative competenze qualificate, e caratteristiche tecniche – professionali; -le modalità di reclutamento, aggiornamento e formazione professionale del personale, con riferimento a tempi, modalità e contenuti formativi (anche sui temi dell'emergenza e del primo soccorso sanitario) Devono inoltre essere descritte le modalità e gli strumenti che verranno messi in campo per assicurare continuità al progetto, senza interruzioni e mantenendo la qualità delle prestazioni richieste, il contenimento del turnover.	15	La commissione valuterà con maggior favore le proposte che prevedono personale dedicato con: -capacità di adottare un approccio trasversale e transculturale possibilmente associato a una o più lingue straniere; -competenza formativa, educativa e culturale per lo svolgimento delle attività; - competenza statistica socio-sanitaria e sociologica per lo svolgimento della attività di indagine, monitoraggio e analisi dell'approccio al consumo giovanile riscontrabile nei "luoghi" in cui si sviluppa il progetto: locali del divertimento notturno e diurno, e quartieri cittadini. Si valuterà con maggiore favore le proposte in grado di garantire il contenimento del turno over.
5	Reportistica: indagine, monitoraggio, e analisi sociologica e sociosanitaria dell'approccio al consumo e ai comportamenti a rischio nel mondo della notte, nella relazione con il committente L'operatore economico dovrà descrivere come intende impostare la reportistica di indagine, monitoraggio, e analisi sociologica e sociosanitaria dell'attività in merito alle attività dei punti 2, 3 e 4 sia sul piano quantitativo sia su quello qualitativo in stretto raccordo con la responsabile dell'Unità Intermedia Salute e Città sane dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità.	10	La commissione valuterà con maggior favore le proposte progettuali che garantiscono una reportistica di monitoraggio completa, analitica, chiara e qualitativamente in grado di orientare le progettazioni dell'anno successivo, e fornire informazioni e prospettive sull'andamento del fenomeno del consumo in città.
6	Progettualità migliorativa Elementi migliorativi coerenti della proposta progettuale complessiva, forniti come attività ulteriore non espressamente indicata dal capitolato medesimo, ricomprese nel prezzo offerto.	5	La commissione giudicherà con maggior favore le soluzioni proposte che garantiscano alla stazione appaltante un arricchimento dell'attività in modo significativo e utile alle attività e/o all'utenza

Criteri per l'attribuzione dei coefficienti

A ciascuno degli elementi di valutazione è attribuito dai singoli commissari un coefficiente discrezionale secondo la seguente scala di giudizio:

contenuto insufficiente: coefficiente da 0 a 0,25

contenuto sufficiente: coefficiente da 0,26 a 0,50

contenuto buono: coefficiente da 0,51 a 0,75

contenuto ottimo: coefficiente da 0,76 a 1

Quindi sulla base del giudizio espresso da ciascuno dei commissari e del corrispondente coefficiente medio ottenuto saranno attribuiti i punteggi a ciascun elemento di valutazione (moltiplicando il coefficiente medio assegnato dai commissari per il punteggio massimo previsto per ciascun elemento di valutazione).

La somma dei punteggi assegnati a ciascun elemento di valutazione determinerà il punteggio provvisorio assegnato alla i-esima offerta tecnica.

Soglia di sbarramento

Si ritiene, di prevedere una soglia di sbarramento sull'offerta tecnica pari a **40 punti su 80** che se non raggiunta comporterà l'esclusione del concorrente.

Il raggiungimento della soglia minima di sbarramento deve verificarsi prima della riparametrazione prevista.

Riparametrazione

Si prevede solo la riparametrazione sui singoli elementi di valutazione al fine di garantire il mantenimento del peso attribuito a ciascun criterio di valutazione previsto.

Formula da utilizzare per la definizione del punteggio relativo all'offerta tecnica

Il punteggio relativo all'offerta tecnica sarà attribuito mediante la seguente formula:

$$C(a) = \sum [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale degli elementi di valutazione;

W_i = peso o punteggio attribuito all'elemento di valutazione (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile da zero a uno;

Σ = sommatoria.

Si precisa quanto segue:

- i coefficienti sono da intendersi "provvisori" e verranno trasformati – per ciascuno dei elementi di valutazione, con una procedura di riparametrazione, in coefficienti definitivi riportando ad "1 (uno)" (valore massimo) il coefficiente maggiore ottenuto dalla i-esima offerta per l'i-esimo elemento di valutazione e proporzionando a tale valore massimo i coefficienti provvisori attribuiti nell'ambito del medesimo i-esimo elemento di valutazione alle altre offerte; pertanto qualora – per uno o più dei suddetti elementi - a uno o più concorrenti venga già attribuito un coefficiente pari ad 1 (uno)" (valore massimo), non si procederà alla trasformazione come sopra indicato dei coefficienti provvisori che saranno quindi già da intendersi quali "definitivi";
- in presenza di un'unica offerta ammessa non si procederà ad alcuna riparametrazione fermo restando l'eventuale verifica inerente la congruità dell'offerta complessivamente presentata. Si procederà quindi all'individuazione del punteggio tecnico preliminare costituito dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli elementi di valutazione.

Attribuzione punteggio economico

Per l'attribuzione dei **punti** per l'offerta economica si ritiene di applicare la formula dell'interpolazione lineare: **PE_i = 20 x Ra/Rmax**

dove:

PE_i = punteggio attribuito

Ra = valore (ribasso) in percentuale offerto dal concorrente in esame

Rmax = valore (ribasso) in percentuale dell'offerta più conveniente

Sopralluogo

Non si ritiene necessario il sopralluogo.

Clausola sociale

Per l'esecuzione del servizio/fornitura oggetto del presente appalto è richiesta la seguente clausola sociale, la cui accettazione è dichiarata dall'aggiudicatario in sede di offerta: "L'Appaltatore qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriore personale, rispetto a quello di cui si avvale, per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto del contratto, deve prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal subentrante." In caso di mancato rispetto della suddetta condizione particolare di esecuzione la stazione appaltante non procederà alla stipula del contratto.

Tempo per presentazione offerte

Si ritengono sufficienti i tempi previsti per legge

Dettagli

Per l'aggiudicazione del servizio di cui trattasi:

- è stato preliminarmente verificato che allo stato attuale non sono attive convenzioni stipulate dalla CONSIP ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23.12.1999 n. 488 e successive modifiche ed integrazioni per la tipologia di servizi di cui sopra;

- è stato preliminarmente verificato che allo stato attuale non sono attive convenzioni stipulate dall'Agenzia Regionale Intercent-ER per la tipologia di servizi di cui sopra;

Inoltre il servizio di cui trattasi non è disponibile sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.).